

Catalogo delle Aperture

Dopo aver esaminato la classificazione per **gruppi e sottogruppi** delle aperture, viene affrontato qui il discorso della loro nomenclatura.

Indice

- **Partita Irregolare** (Gruppo Ia) (tutte tranne 1 c4, 1 d4, 1 e4, 1 f4)
- **Partita di Pedone d'Alfiere** (Gruppo Ib) (1 c4 oppure 1 f4)
- **Partita di Gioco Semichiuso** (Gruppo IIa) (1 d4, non d5)
- **Partita di Gioco Chiuso** (Gruppo IIb) (1 d4, d5)
- **Partita di Gioco Semiaperto** (Gruppo IIIa) (1 e4, non e5)
- **Partita di Gioco Aperto** (Gruppo IIIb) (1 e4, e5)



Nelle **Tabelle 1 - 6** le aperture sono state divise secondo il sottogruppo d'appartenenza. All'interno di ogni **Tabella** dette aperture sono elencate seguendo l'**ordinamento scaccografico**.

In **giallo** sono indicate le aperture per le quali è già disponibile un'analisi più approfondita.

Gruppo I

Tabella 1. Aperture appartenenti alla **Partita Irregolare** (Gruppo I a)

No	Nome dell'apertura	Sequenza iniziale di mosse	Esempi	Si / no
1	Apertura Anderssen	1 a3		
2	Apertura Kotroc	1 Ca3		
3	Apertura Ware	1 a4		
4	Apertura Larsen	1 b3		
5	Apertura Sokolskij	1 b4		
6	Apertura Van Geet	1 Cc3		
7	Apertura Saragozza	1 c3		
8	Apertura Mieses	1 d3		
9	Apertura Van't Kruys	1 e3		
10	Apertura Barnes	1 f3		
11	Apertura Reti	1 Cf3		
12	Fianchetto di Re	1 g3		
13	Attacco Grob	1 g4		
14	Apertura Amar	1 Ch3		
15	Apertura Clemenz	1 h3		
16	Apertura Despres	1 h4		

Tabella 2. Aperture appartenenti alla **Partita di Pedone d'Alfiere** (Gruppo I b)

No	Nome dell'apertura	Sequenza iniziale di mosse	Esempi	Si / no
1	Partita Inglese	1 c4		
2	Partita Bird	1 f4		

Gruppo II

Tabella 3. Aperture appartenenti alla Partita di Gioco Semichiuso (Gruppo II a)				
No	Nome dell'apertura	Sequenza iniziale di mosse	Esempi	Si / no
1	Difesa Polacca	1 d4, b5		
2	Difesa Inglese	1 d4, b6		
3	Gambetto Staunton	1 d4, c5	A14	Si
4	Difesa Ben Oni	1 d4, c5; 2 d5, e5		
5	Difesa Lundin	1 d4, Cc6		
6	Difesa Rat	1 d4, d6		
7	Gambetto Englund	1 d4, e5		
8	Difesa Franco-Indiana	1 d4, e6; 2 c4, Ab4+		
9	Difesa Neo Est-Indiana	1 d4, Cf6; 2 c4, c5; 3 d5		
10	Difesa Kevitz-Trajkovic	1 d4, Cf6; 2 c4, Cc6		
11	Difesa Vecchia Indiana	1 d4, Cf6; 2 c4,d6; 3 Cc3, Cbd7		
12	Difesa Ucraina	1 d4, Cf6; 2 c4, d6; 3 Cc3, e5		
13	Gambetto di Budapest	1 d4, Cf6; 2 c4, e5	A7	Si
14	Difesa Ovest-Indiana	1 d4, Cf6; 2 c4, e6; 3 Cf3, b6	A11	Si
15	Difesa Nimzo-Indiana	1 d4, Cf6; 2 c4, e6; 3 Cc3, Ab4		Si
16	Difesa Bogo-Indiana	1 d4, Cf6; 2 c4, e6; 3 Cf3, Ab4+		
17	Gambetto Blumenfeld	1 d4, Cf6; 2 c4, e6; 3 Cf3, c5; 4 d5, b5		
18	Difesa Dory	1 d4, Cf6; 2 c4, e6; 3 Cf3, Ce4		
19	Partita Catalana	1 d4, Cf6; 2 c4, e6; 3 g3, d5		
20	Difesa Grünfeld	1 d4, Cf6; 2 c4, g6; 3 Cc3, d5		
21	Difesa Est-Indiana	1 d4, Cf6; 2 c4, g6; 3 Cc3, Ag7		
22	Difesa Neo Grünfeld	1 d4, Cf6; 2 c4, g6; 3 Cf3, d5		
23	Difesa Ovest-Indiana	1 d4, Cf6; 2 Cf3, b6		
24	Sistema Colle	1 d4, Cf6; 2 Cf3, e6; 3 c3, d5; 4 Cbd2		
25	Sistema di Londra	1 d4, Cf6; 2 Cf3, e6; 3 c3, d5; 4 Af4		
26	Sistema Tromposky	1 d4, Cf6; 2 Cf3, e6; 3 c3, d5; 4 Ag5		
27	Gambetto Gibbins	1 d4, Cf6; 2 g4		
28	Attacco Torre	1 d4, Cf6; 2 Ag5		
29	Difesa Olandese	1 d4, f5		
30	Difesa Moderna	1 d4, g6		

Tabella 4. Aperture appartenenti alla **Partita di Gioco Chiuso** (Gruppo II b)

No	Nome dell'apertura	Sequenza iniziale di mosse	Esempi	Si / no
1	Partita Lewitzkij-Veresov	1 d4, d5; 2 Cc3		
2	Gambetto di Donna	1 d4, d5; 2 c4	A8, A13	Si
3	Gambetto Blackmar	1 d4, d5; 2 e4		
4	Partita di Pedone di Donna	1 d4, d5; 2 Cf3		
5	Attacco Lewitzkij	1 d4, d5; 2 Ag5		

Gruppo III

Tabella 5. Aperture appartenenti alla **Partita di Gioco Semiaperto** (Gruppo III a)

No	Nome dell'apertura	Sequenza iniziale di mosse	Esempi	Si / no
1	Difesa San Giorgio	1 e4, a6		
2	Fianchetto di Donna	1 e4, b6		
3	Difesa Siciliana	1 e4, c5		
4	Difesa Nimzowitsch	1 e4, Cc6		
5	Difesa Caro-Kann	1 e4, c6	A0, A10	Si
6	Difesa Scandinava	1 e4, d5		
7	Difesa Pirc	1 e4, d6		
8	Difesa Francese	1 e4, e6		
9	Gambetto Fred	1 e4, f5		
10	Difesa Barnes	1 e4, f6		
11	Difesa Alekhine	1 e4, Cf6		
12	Difesa Basman	1 e4, g5		
13	Difesa Robatsch	1 e4, g6		
14	Difesa Ippopotamo	1 e4, Ch6		

Tabella 6. Aperture appartenenti alla **Partita di Gioco Aperto** (Gruppo III b)

No	Nome dell'apertura	Sequenza iniziale di mosse	Esempi	Si / no
1	Apertura Portoghese	1 e4, e5; 2 Ab5		
2	Partita Viennese	1 e4, e5; 2 Cc3		
3	Attacco Lopez	1 e4, e5; 2 c3		
4	Partita d'Alfiere	1 e4, e5; 2 Ac4	A4, A5	Si
5	Gambetto del Centro	1 e4, e5; 2 d4, e:d4; 3 c3		
6	Gambetto Danese	1 e4, e5; 2 d4, e:d4; 3 c3, d:c3; 4 Ac4		
7	Partita del Centro	1 e4, e5; 2 d4, e:d4; 3 D:d4		
8	Gambetto Halasz	1 e4, e5; 2 d4, e:d4; 3 f4		

9	Partita Alapin	1 e4, e5; 2 Ce2		
10	Apertura Napoleone	1 e4, e5; 2 Df3		
11a	Partita Spagnola	1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Ab5	A9	Si
11b	Partita Spagnola, Difesa Berlinese	1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Ab5, Cf6		Si
12	Partita dei 3 Cavalli	1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Cc3, Ab4		
13	Difesa Gotica	1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Cc3, f5		
14	Partita dei 4 Cavalli	1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Cc3, Cf6;		
15	Partita Ponziani	1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 c3		
16	Apertura di Dresda	1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 c4		
17	Gambetto Evans	1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Ac4, Ac5; 4 b4		
18	Partita Italiana	1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Ac4, Ac5; 4 c3		
19	Partita di Gioco Piano	1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Ac4, Ac5; 4 d3		
20	Difesa Ungherese	1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Ac4, Ae7		
21	Gambetto Rousseau	1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Ac4, f5		
22	Difesa dei 2 Cavalli	1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Ac4, Cf6		
23	Partita Scozzese	1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 d4		
24	Apertura Tartakower	1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 Ae2		
25	Gambetto Irlandese	1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 C:e5		
26	Apertura Konstantinopolsky	1 e4, e5; 2 Cf3, Cc6; 3 g3		
27	Controgambetto del Centro	1 e4, e5; 2 Cf3, d5		
28	Difesa Philidor	1 e4, e5; 2 Cf3, d6		
29	Difesa Gunderam	1 e4, e5; 2 Cf3, De7		
30	Gambetto Greco	1 e4, e5; 2 Cf3, f5		
31	Difesa Greco	1 e4, e5; 2 Cf3, Df6		
32	Difesa Damiano	1 e4, e5; 2 Cf3, f6	A3	
33	(Gambetto Damiano)	1 e4, e5; 2 Cf3, Cf6		
34	Difesa Russa	1 e4, e5; 2 f4	A12	Si
35	Gambetto di Re	1 e4, e5; 2 Dh5	A1, A2	

Alla fine dell'analisi di ogni partita elencata viene riportata una **barra statistica** con 3 segmenti di color:

- bianco
- grigio
- nero

i quali hanno delle lunghezze proporzionali rispettivamente alle percentuali di:

- Vittoria del Bianco
- Patta
- Vittoria del Nero

come rappresentato nel esempio che segue:

Barra statistica basata sui risultati di 56 partite dei tornei tematici⁽⁰⁾



Questa barra statistica è soltanto un indicatore da non prendere come valutazione assoluta finché non sarà disputato un numero statisticamente significativo di tornei tematici sulla variante in questione.

Gruppo II a - Gambetto Staunton

A43 Gambetto Staunton

Vantaggio del BIANCO: N.D.

Chiamata anche *Difesa Vecchia Ben Oni*, questo gambetto venne sostenuto dal famoso giocatore inglese Staunton. L'idea del Nero consiste nel tentare di cambiare il suo Pedone semicentrale della colonna c per quello centrale del Bianco della colonna d, teoricamente più importante.

Infatti, se il Bianco accetta il Pedone con 2 d:c5, il Nero può anche riprenderlo subito con 2 ... Da5+ e poi 3 ..., D:c5. Per questo motivo il Gambetto Staunton appare raramente nella sua forma accettata, dato che nella maggior parte dei casi il Bianco preferisce entrare nella *variante di spinta*.

Diagramma n.1

1 d4, c5



Posizione base del Gambetto Staunton

Ecco le principali continuazioni:

- 2 c3 (Gambetto Staunton rifiutato)
- 2 d:c5 (Gambetto Staunton accettato)
- 2 d5, ... (variante di spinta)
 - 2 d5, e5 (cfr. [Difesa Ben Oni](#))
 - 2 d5, f5 (sv. Mujannah)
 - 2 d5, Cf6; 3 Cc3, Da5 (Difesa Wozzle)
 - 2 d5, Cf6; 3 c4 (cfr. [Difesa Neo Est-Indiana](#))
 - 2 d5, Cf6; 3 Cf3, c4 (Difesa Habichd)

N.B. In pratica la *Difesa Ben Oni* è una particolare continuazione della *variante di spinta*. A causa della vasta teorizzazione ricevuta è assurda al rango di apertura autonoma.

La *Difesa Neo Est-Indiana* è qui citata invece per pura comodità, perché ad essa si può giungere per trasposizione di mosse, e questo nella prassi avviene abbastanza di sovente.

Barra statistica basata sui risultati di 56 partite dei tornei tematici⁽⁰⁾



Gruppo II a - Gambetto di Budapest

A51 Gambetto di Budapest

Vantaggio del BIANCO: N.D.

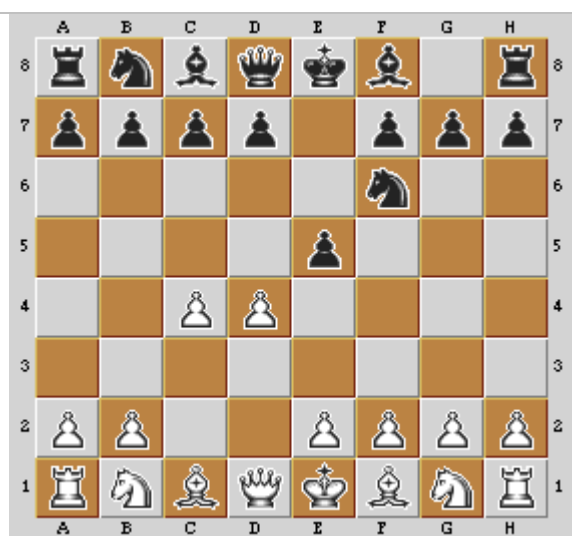
Il Gambetto di Budapest fece la sua prima comparsa nelle arene scacchistiche nel 1917, grazie a tre forti giocatori ungheresi, Abonyi, Breyer e Baracz. Tuttavia, nonostante il successo ottenuto dai loro inventori al torneo di Berlino del 1918, questo gambetto non ha mai avuto grossa diffusione e neppure conta molti sostenitori.

L'impianto del Nero risulta in effetti di una certa pericolosità soltanto se il Bianco accetta il Pedone di gambetto con l'intenzione di difenderlo ad ogni costo. Se invece decide di accettarlo con l'idea di restituirlo in un secondo momento dopo aver fatto ritardare lo sviluppo dei pezzi avversari, allora il Nero si ritrova ben presto con pochi appigli tattici e, quasi sempre, con una posizione inferiore. Ciò non toglie che il Bianco deve affrontare il gambetto avversario con grande precisione, se non vuole ritrovarsi in balia dell'attacco dei pezzi neri.

Diagramma n.1

1 d4, Cf6

2 c4, e5



Posizione base del Gambetto di Budapest

Ecco le principali continuazioni:

- **3 d:e5, ...**
 - **3 ..., Ce4** (variante Fajarowicz)
 - **3 ..., Cg4; 4 Af4** (variante Rubinstein)
 - **3 ..., Cg4; 4 Cf3** (variante Adler)
- **3 e3** (Gambetto di Budapest rifiutato)

Barra statistica basata sui risultati di 56 partite dei tornei tematici



Gruppo II a - Difesa Nimzo-Indiana

E20 Difesa Nimzo-Indiana

Vantaggio del BIANCO: N.D.

Fu proprio Nimzowitsch il primo giocatore a capire l'importanza dell'idea strategica che sta alla base di questo impianto: il Nero con il suo Alfiere inchioda subito il Cc3, preparandosi alla lotta per il dominio delle case d5 ed e4. Il Bianco a sua volta ha la scelta, per esempio, fra eliminare subito la pressione dell'Alfiere nero con la spinta Pa2-a3 (al prezzo però di un'impedonatura), o controinchiodare il Cavallo di Re avversario o, infine, impostare un gioco prevalentemente posizionale.

In pratica le continuazioni strategiche sono così tante che questa apertura si adatta facilmente a scacchisti di ogni stile. Non per niente è tuttora una delle più giocate nei tornei di tutto il mondo.

Diagramma n.1

1 d4, Cf6
2 c4, e6
3 Cc3, Ab4



Posizione base della Difesa Nimzo-Indiana

Ecco le principali continuazioni:

- 4 a3 (variante Sämisch)
- 4 Db3 (variante Spielmann)
- 4 Dc2, ... (variante Capablanca)
- 4 e3, ... (variante Rubinstein)
- 4 f3 (variante Gheorghiu)
- 4 Cf3 (variante elastica)
- 4 g3 (variante Alekhine)
- 4 Ag5 (variante di Leningrado)

Barra statistica basata sui risultati di 56 partite dei tornei tematici



Gruppo II a - Difesa Ovest-Indiana

A47 Difesa Ovest-Indiana

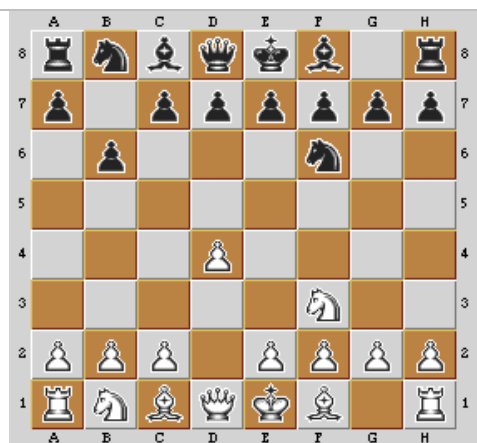
Vantaggio del BIANCO: N.D.

Storicamente parlando, questa apertura apparve la prima volta al Torneo di Pietroburgo del 1914, per merito dell'inesauribile fantasia di Nimzowitsch. L'impianto di gioco promette per il Nero un controllo delle case centrali **d5** ed **e4** tramite l'Alfiere di Donna posto in fianchetto e mediante spinte oculate dei propri Pedoni centrali. Il Bianco naturalmente tende ad espandersi al centro, appoggiando normalmente tale avanzata con lo sviluppo del Cavallo di Donna in c3. Nel caso che il Nero contrasti l'azione di tale pezzo, inchiodandolo con la mossa **Af8-b4**, si hanno sviluppi di gioco che hanno molti tratti in comune con la [Difesa Nimzo-Indiana](#). Molto spesso il Bianco opta per un controgio che prevede il fianchettamento del proprio Alfiere di Re per contrastare l'azione dell'Alfiere campochiaro avversario.

La Difesa Ovest-Indiana (che oggi compare più di sovente attraverso la sequenza di mosse **1 d4, Cf6; 2 c4, e6; 3 Cf3, b6**) non è frequente nei tornei internazionali come altre aperture, tuttavia non ha mai conosciuto momenti di grande crisi, dato che assicura al Nero un gioco abbastanza solido.

Diagramma n.1

1 d4, Cf6
2 Cf3, b6

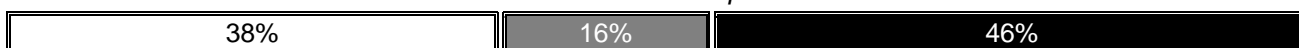


Posizione base della Difesa Ovest-Indiana

Ecco le principali continuazioni:

- **3 c4, ...**
 - **3 ..., Ab7; 4 g3, e5** (Gambetto Botvinnik)
 - **3 ..., e6;**
 - **4 a3 (** (sistema Petrosjan)
 - **4 Cc3, ...** (variante ibrida)
 - **4 ..., Ab7; 5 Ag5, h6; 6 Ah4, g5; 7 Ag3, Ch5** (sv. Botvinnik)
 - **4 e3, ...** (variante chiusa)
 - **4 ..., Ab7; 5 Ad3, c5; 6 O-O, Ae7; 7 b3, O-O; 8 Ab2, c:d4; 9 C:d4** (sv. Averbach)
 - **4 Af4** (variante Miles)
 - **4 g3, ...**
 - **4 ..., Aa6** (variante Nimzowitsch)
 - **4 ..., Ab7;** ([sistema moderno](#))
- **3 g3, Ab7; 4 Ag2, c5;** (variante di Marienbad)
 - **5 c4, c:d4; 6 D:d4** (sv. Berg)

Barra statistica basata sui risultati di 56 partite dei tornei tematici⁽⁰⁾



Gruppo II b - Gambetto di Donna

D06 Gambetto di Donna

Vantaggio del BIANCO: N.D.

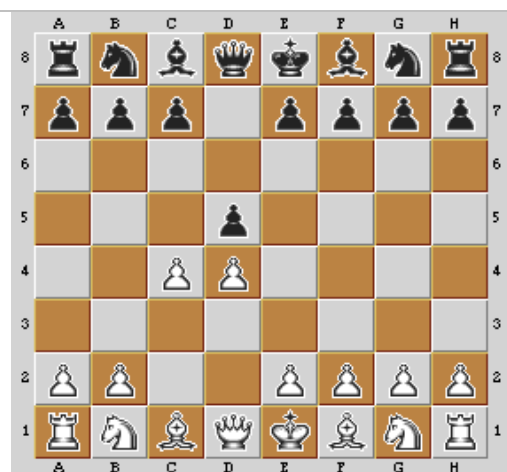
Il **Gambetto di Donna** ha conosciuto una vastissima diffusione fra la seconda metà dell'Ottocento e la fine dell'ultimo conflitto mondiale. Suoi portavoce furono i migliori scacchisti dell'epoca, attratti da alcune varianti che si distinguono per rigore logico e lucida strategia posizionale. Fu soltanto con l'avvento della scuola ipermoderna e di scacchisti geniali come Nimzowitsch, Reti e Tartakower che venne messo in dubbio il principio su cui si reggono gli impianti difensivi del Nero in quest'apertura, ovvero l'idea di contrastare l'occupazione del centro del Bianco con la spinta immediata **Pd7-d5**.

In effetti quasi tutte le varianti del **Gambetto di Donna** vertono sulla lotta per le case focali **d5** ed **e4**, compiuta mediante lo schieramento anticipato dei **Pedoni** centrali, spesso legati in rigide catene contrapposte. Nella maggior parte dei casi il gioco che ne consegue è lento e manovriero, ma non mancano le varianti molto vivaci, come nel Gambetto di Donna accettato o nel Controgambetto Albin. Nelle varianti chiuse il Bianco quasi sempre dispone di più spazio per manovrare, mentre il Nero di solito ha qualche problema nel conferire al proprio **Alfiere** campochiaro un ruolo attivo. In compenso il Bianco raramente riesce a trovare grossi appigli tattici nelle fasi iniziali della partita.

Oggi questa apertura viene giocata abbastanza di rado, perlomeno nelle varianti più conosciute, dato che contro l'apertura di Donna del Bianco si preferisce in genere optare per i più flessibili schemi degli impianti indiani (iniziati con 1 ..., **Cf6**).

Diagramma n.1

1 d4, d5
2 c4, ...



Posizione base del Gambetto di Donna

Ecco le principali continuazioni:

- 2 ..., **d:c4**;
 - 3 Cf3, Cf6; 4 Da4+
 - 2 ..., **c5**
 - 2 ..., **Cc6** (Difesa Cigorin)
 - 2 ..., **c6**; ([Difesa Slava](#))
 - 3 Cf3, Cf6; 4 Cc3, e6; 5 e3, ...
 - 5 ..., a6
 - 5 ..., Cbd7; 6 Ad3, d:c4; 7 A:c4, b5;
 - 2 ..., **e6**;
 - 3 Cc3, ...
 - 3 ..., a6
 - 3 ..., c5;
 - 3 ..., Ae7
 - 3 ..., Cf6;
 - 4 c:d5
 - 4 Cf3, ...
 - 4 ..., Ab4
 - 4 ..., c5
- (Gambetto di Donna accettato)
(variante Mannheim)
(Difesa simmetrica)

(Difesa di Merano accelerata)
([Difesa di Merano](#))

(variante Janowski)
([Difesa Tarrasch](#))
(variante Alatortsev)

(variante di cambio anticipata)

(sistema Ragozin)
(Difesa Semi-Tarrasch)

- 4 ..., c6; (Difesa Semi-Slava)
 - 4 ..., Ae7; 5 Af4 (variante classica)
 - 4 Ag5, ... (variante Canal)
 - 4 ..., c5; 5 c:d5, Db6
 - 4 ..., Cbd7; (variante di cambio)
 - 5 c:d5
 - 5 e3, ...
 - 5 ..., c6; 6 Cf3, Da5; (Difesa Cambridge Springs)
 - 5 ..., Ae7; 6 Cf3, O-O; (Difesa Ortodossa)
 - 5 Cf3, Ab4; (Difesa Manhattan)
 - 6 c:d5, e:d5; 7 e3, c5 (variante Westfalia)
 - 4 ..., Ae7; (Difesa Neo Ortodossa)
 - 5 Cf3, h6;
 - 5 e3, O-O; 6 Cf3, h6; 7 Ah4, ...
 - 7 ..., b6 (Difesa Tartakower)
 - 7 ..., Ce4 (Difesa Lasker)
- 3 e4
- 3 Cf3, ...
 - 3 ..., c5; (Difesa Semi-Tarrasch)
 - 3 ..., Cf6; 4 Ag5, ...
 - 4 ..., Ab4+ (variante Viennese)
 - 4 ..., h6 (variante Capablanca-Duras)
- 2 ..., e5 (Controgambetto Albin)
- 2 ..., Af5 (Difesa Keres)
- 2 ..., Cf6 (Difesa Marshall)

N.B. Originariamente la **Difesa di Merano** era denominata *variante Rubinstein* della **Difesa Slava**, ma anche *variante di Merano* della **Difesa Semi-Slava**. In seguito, a causa dell'estesissima teorizzazione ricevuta, è assunta al rango di apertura autonoma.

Barra statistica basata sui risultati di 56 partite dei tornei tematici⁽⁰⁾



Gruppo III a - Difesa Caro-Kann

B10 Difesa Caro-Kann

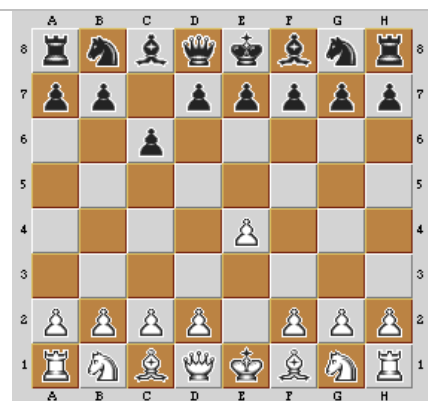
Vantaggio del BIANCO: N.D.

La **difesa Caro-Kann** venne ideata dal viennese Kann nella seconda metà dell'Ottocento ed inaugurata nella prassi agonistica da Winawer nel 1883. D'altra parte la prima elaborazione teorica fu formulata solo parecchi anni più tardi dal tedesco Caro, che pubblicò le sue analisi nel 1896.

La strategia fondamentale della Difesa Caro-Kann è elementare, ovvero preparare la spinta **Pd7-d5** con la mossa di sostegno **Pc7-c6**, in modo da attaccare la casa **e4** con un Pedone protetto. La stessa idea di base compare anche nella [Difesa Francese](#), dove viene però realizzata con la mossa di sostegno **Pe7-e6**. In quest'ultima apertura compare tuttavia un problema per il Nero, cioè il difficile sviluppo dell'Alfiere campochiaro, che è invece assente nella Difesa Caro-Kann. Stupisce quindi che questo impianto di gioco sia stato adottato così tardi. Forse le ragioni sono da ricercarsi nel fatto che nella maggior parte delle varianti il Nero deve sottostare ad un gioco non molto attivo e con poche possibilità di prendere l'iniziativa. In compenso la posizione del Nero è generalmente robusta, tanto è vero che questa apertura è stata adoperata da famosi giocatori posizionali, fra cui ricordiamo Botvinnik e Karpov.

Diagramma n.1

1 e4, c6



Posizione base della Difesa Caro-Kann

Ecco le principali continuazioni:

- 2 c4 (variante Inglese)
- 2 Ac4 (Attacco Hillbilly)
- 2 d3, ... (variante Breyer)
- 2 ..., d5; 3 Cd2 (sistema chiuso)
- 2 d4, ... (variante de Bruycker)
- 2 ..., Ca6
- 2 ..., d5;
 - 3 Cc3, ... (Attacco Gurgenzidze)
 - 3 ..., b5
 - 3 ..., d:e4; 4 C:e4, ...
 - 4 ..., Cd7; (sistema Nimzowitsch)
 - 4 ..., Af5; (sistema Capablanca)
 - 4 ..., Cf6; (sistema classico)
 - 3 ..., g6 (sistema Gurgenzidze)
 - 3 e:d5, ... (variante di cambio)
 - 3 e5 (variante di blocco)
 - 3 Df3 (variante Goldman)
 - 3 f3 (variante Tartakower)
 - 3 Cf3 (sistema dei 2 Cavalli)
- 2 Cf3, d5; 3 Cc3 (sistema dei 2 Cavalli)

N.B. L'*Attacco Panov* e la *variante Fischer* sono particolari continuazioni della *variante di cambio* che hanno assunto denominazioni a sé stanti per ragioni storiche e teoriche.

Barra statistica basata sui risultati di 56 partite dei tornei tematici⁽¹⁾

44%

27%

29%